



SNPA
L'AMBIENTE
FA SISTEMA

Primo evento preparatorio | RemTech Ferrara, 20 settembre 2018
Il sistema nazionale e i controlli ambientali: confronto con le imprese

Quale futuro per l'Industria Chimica

Le BAT come strumento di sviluppo del comparto chimico:

Innovative e Circular Chemistry.

Dr. Ing. Gaetano Battistella - Dirigente Ispettore AIA

Servizio per i rischi e la sostenibilità ambientale delle tecnologie, delle sostanze chimiche, dei cicli produttivi e dei servizi idrici e per le attività ispettive

RemTech Expo 2018 - (19,I S2P0,R 2A1 Settembre) Ferrara Fiere



SNPA
L'AMBIENTE
FA SISTEMA

PRIMA CONFERENZA NAZIONALE SNPA | Roma, 27-28 febbraio 2019
L'Ambiente fa SISTEMA. Informazione, controlli e ricerca per il 2030



SNPA
L'AMBIENTE
FA SISTEMA

Primo evento preparatorio | RemTech Ferrara, 20 settembre 2018
Il sistema nazionale e i controlli ambientali: confronto con le imprese

Indice

I numeri del comparto chimico con autorizzazione AIA statale

Elementi di riflessione dal 5th World Congress On Chemical Engineering and Catalysis 2018 – 28-30 agosto - Parigi, Francia

Elementi di riflessione dal SETAC Europe 28th Annual Meeting 2018 – 13 – 17 maggio - Roma, Italia

Conclusioni



SNPA
L'AMBIENTE
FA SISTEMA

PRIMA CONFERENZA NAZIONALE SNPA | Roma, 27-28 febbraio 2019
L'Ambiente fa SISTEMA. Informazione, controlli e ricerca per il 2030

I numeri del comparto chimico con autorizzazione AIA nazionale

A maggio 2018, secondo i dati del MATTM, risultano essere oggetto di autorizzazione AIA nazionale **46 impianti chimici**, di cui:

- 1) Oltre il 50 % attengono alla produzione di **composti organici ed inorganici di chimica di base**
- 2) Circa 15 attengono alla produzione di **materie plastiche di base**

Nel corso dell'anno 2017 sono stati oggetto di provvedimenti di AIA nazionale circa **19 impianti chimici per 52 tipologie suddivise**

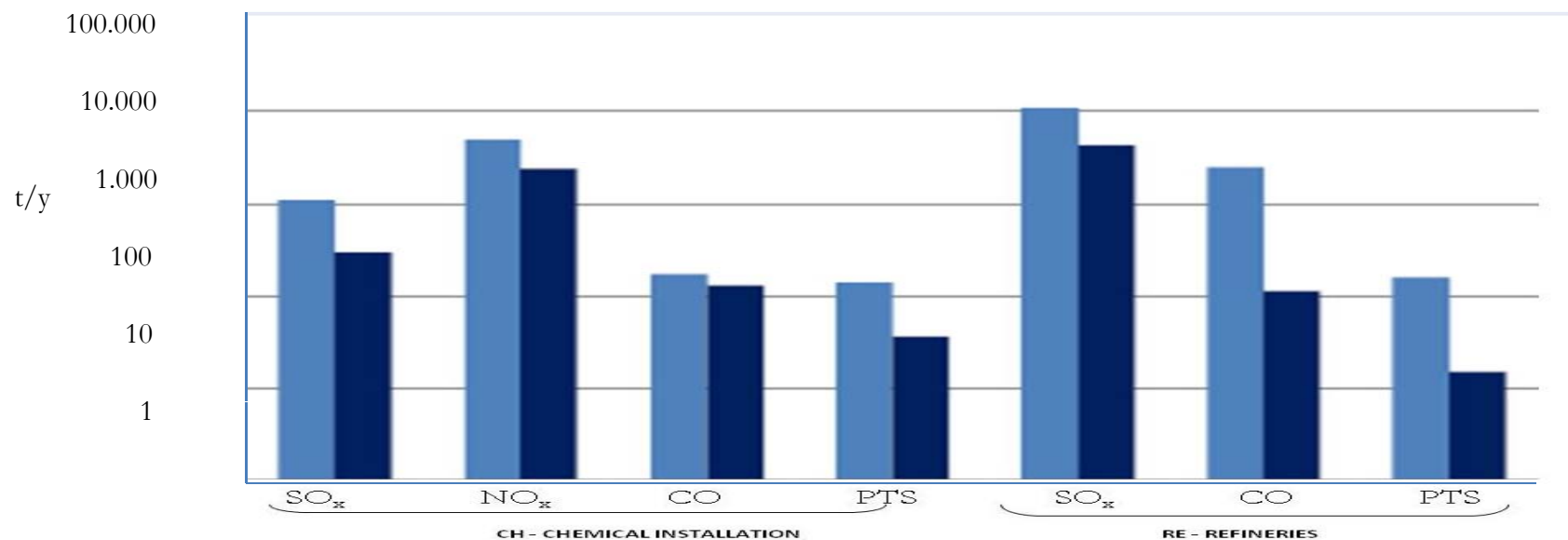
- **1** Prima AIA
- **5** Modifiche sostanziali
- **11** Modifiche Non Sostanziali
- **27** Riesami
- **1** Rinnovo
- **7** Adempimenti

24 impianti chimici sono stati inseriti nel **programma dei controlli AIA Statali 2018** per essere sottoposti ad **Ispezione Ambientale**

Partecipazione ISPRA al '5th World Congress On Chemical Engineering and Catalysis 2018'

ISPRA ha partecipato al 5th World Congress On Chemical Engineering and Catalysis, presentando un poster su “*BAT licensing for pollution reduction: the Italian experiences*”

Nel poster viene esaminata la riduzione di macroinquinanti conseguita presso gli stabilimenti chimici a seguito dell'attuazione di quanto previsto nella *BAT – conclusions* nei pertinenti decreti autorizzativi



Partecipazione ISPRA al '5th World Congress On Chemical Engineering and Catalysis 2018'

L'attuazione dei provvedimenti autorizzativi presso gli impianti chimici con AIA statale ha contribuito all'abbattimento di NO_x and SO_x pari ad una quantità in peso annuale complessiva rispettivamente pari a 2.576 and 801 t/ anno, che corrispondano a una riduzione percentuale pari al 73% e 23%.

Per quanto concerne la riduzione delle polveri gli impianti chimici con AIA statali hanno trapiugardato un abbattimento pari a 142 e 103 t/anno corrispondente ad un valore percentuale di riduzione del 3%.

Infine, la riduzione del CO conseguita a seguito dell'implementazione del regime autorizzativo è pari a 43 t/anno con una riduzione percentuale pari all'1%.

I maggiori driver che hanno favorito la riduzione di tali macroinquinanti sono individuabili:

- 1) Implementazione delle BAT;
- 2) Realizzazione di nuovi processi tecnologici;
- 3) Introduzione di limiti emissivi più restrittivi;
- 4) Combustibili liquidi a ridotto contenuto di zolfo e in generale a minor impatto ambientale

Partecipazione ISPRA al 'SETAC Europe 28th meeting Responsible and Innovative Research for Environmental Quality'

ISPRA ha partecipato anche al SETAC Europe 28th meeting, presentando un poster su
"Environmental risk assessment for some additives used in hydrocarbon extraction activities into the sea"

L'evento tenuto a Roma da 13 al 17 maggio 2018 è stato un'occasione di scambio a livello scientifico internazionale e un'importante vetrina per le innovazioni industriali rivolte alla sostenibilità dei modelli produttivi e alla qualità ambientale. Il meeting si è posto come obiettivi la riduzione e la regolamentazione dell'uso di sostanze chimiche nell'ambiente, la bonifica di suolo, di aria e acqua contaminate, l'uso di prodotti chimici più sostenibili

Alla Conferenza hanno partecipato migliaia di esperti provenienti da oltre 60 Paesi e appartenenti al mondo scientifico, dell'industria e degli organismi governativi impegnati nei settori dell'ecotossicologia, della tossicologia umana, dell'esposizione a sostanze chimiche, dell'analisi del ciclo di vita dei prodotti (LCA) e di altri temi strettamente connessi alle politiche ambientali.

In particolare sono state presentate e discusse le **nuove linee guida sviluppate da EFSA (European Food Safety Authority)** sulla **valutazione dell'esposizione ai pesticidi** nei diversi comparti ambientali, con attenzione al tema dei nuovi contaminanti ambientali, in particolare micro e nano plastiche.

Conclusioni

Le BAT costituiscono in Europa uno strumento di riferimento per lo sviluppo dei processi produttivi a ridotto impatto ambientale e uno stimolo per la valorizzazione di nuove tecnologie orientate verso la Economia Circolare.

In questo senso, l'industria chimica soggetta ad AIA statale - tramite la adozione dei risultati provenienti dalle BAT e dalle BAT Conclusions ed il conseguente 're-vamping ambientale' – promuove e sperimenta la innovazione al suo interno e diventa portatrice di innovazione attraverso le proprie esperienze di questo funzionamento in esercizio sostenibile, che è in grado anche di mitigare situazioni di criticità ambientale attraverso l'abbattimento degli inquinanti emessi alla fonte di emissione.

La ricaduta per le Istituzioni appare altrettanto importante, perché il sistema autorizzativo di AIA nazionali in questo modo rende fruibili i dati ambientali rilevati nei controlli in esercizio degli impianti, ottenuti tramite la attuazione da parte del Gestore dei monitoraggi e controlli prestabiliti, le attività di campionamento ed analisi da parte delle ARPA, e delle ispezioni ambientali da parte di ISPRA.

Questo modello organizzativo attualmente in vigore in Italia ne tutela l'ambiente e per le Ispezioni Ambientali ISPRA ha curato un video sulla attività disponibile all'URL <https://www.youtube.com/watch?v=v3ceMz5M5ok&index=8&list=PL2aW8FrGna-JCqgAqpgAv-Tmd3vdFnFFh&t=0s>

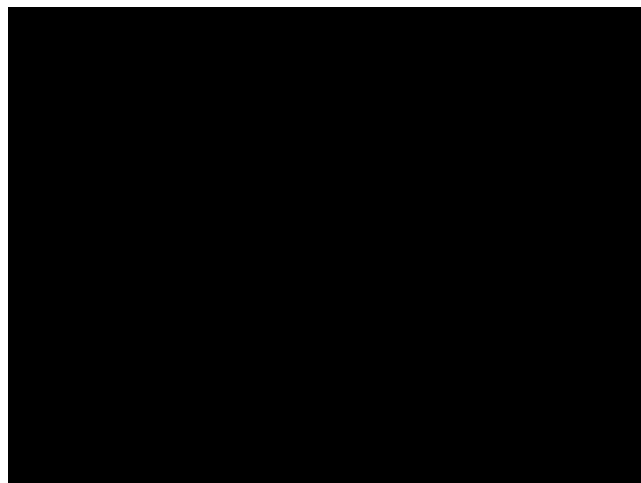
Video: Controlli Ambientali – Ispezioni AIA Statali



SNPA
L'AMBIENTE
FA SISTEMA

Primo evento preparatorio | RemTech Ferrara, 20 settembre 2018
Il sistema nazionale e i controlli ambientali: confronto con le imprese

Video: Controlli Ambientali – Ispezioni Seveso e AIA Statali



SNPA
L'AMBIENTE
FA SISTEMA

PRIMA CONFERENZA NAZIONALE SNPA | Roma, 27-28 febbraio 2019
L'Ambiente fa SISTEMA. Informazione, controlli e ricerca per il 2030



Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Cerca nel sito



IT EN

URP | PEC e Contatti | Mappa del sito

Tu sei qui: [Home](#) > Controlli ambientali, ispezioni e sostanze pericolose

- Home
- ISPRA
- Sistema Nazionale Protezione Ambiente - SNPA
- Temi
- Servizi per l'ambiente
- Banche Dati
- Progetti
- Moduli e Software
- Cartografia
- Pubblicazioni

Controlli ambientali, ispezioni e sostanze pericolose

Le attività ISPRA sui Controlli Ambientali, Ispezioni e Sostanze Pericolose sono svolte dal Servizio per i rischi e la sostenibilità ambientale delle tecnologie, delle sostanze chimiche, dei cicli produttivi e dei servizi idrici e per le attività ispettive, con riferimento alle seguenti linee di attività:

- Attuazione e applicazione delle norme in materia di prevenzione dell'inquinamento industriale (IPPC - IED), assistenza tecnica alla Commissione nazionale IPPC per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali nazionali (AIA) e redazione/aggiornamento dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC). Analisi dei cicli produttivi, dei conseguenti impatti ambientali, della loro pericolosità e sostenibilità BAT (Best Available Techniques o MTD - Migliori tecniche disponibili) incluse le caratterizzazioni dei servizi idrici per le acque reflue industriali. [Approfondimenti](#)
- Attività ispettive, vigilanza e monitoraggio delle attività industriali soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di competenza statale, inclusa l'acciaieria ILVA. Analisi della qualità e della sostenibilità ambientale della produzione ed utilizzazione dei combustibili e dell'uso plurimo della risorsa idrica e dei servizi idrici per gli impianti industriali. [Approfondimenti](#)
- Attuazione dell'inventario nazionale delle industrie a Rischio di Incidente Rilevante (direttiva Seveso e successivo D. Lgs. 105/2015) e analisi integrata dei rischi relativi, con attività di gestione delle notifiche e di ispezioni, incluso il monitoraggio della qualità dei combustibili liquidi, per autotrazione, benzine e diesel. [Approfondimenti](#)
- Valutazione del rischio ambientale e delle sostanze chimiche, in applicazione dei Regolamenti Comunitari REACH e CLP e della normativa sui prodotti fitosanitari. Coordinamento del monitoraggio e realizzazione del Rapporto Nazionale dei Pesticidi, gestione del Portale Pesticidi. [Approfondimenti](#)

[Stampa](#)



CONTROLLI AMBIENTALI, ISPEZIONI E SOSTANZE PERICOLOSE

- » Istruttorie AIA
- » Ispezioni ambientali in insediamenti AIA nazionali
- » Impianti a rischio di incidente rilevante
- » Sostanze pericolose



Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Cerca nel sito

CERCA



IT EN

URP | PEC e Contatti | Mappa del sito

Tu sei qui: [Home](#) > [Controlli ambientali, ispezioni e sostanze pericolose](#) > Istruttorie AIA

- Home
- ISPRA
- Sistema Nazionale Protezione Ambiente - SNPA
- Temi
- Servizi per l'ambiente
- Banche Dati
- Progetti
- Moduli e Software
- Cartografia
- Pubblicazioni

Istruttorie AIA

IPPC è l'acronimo di "Integrated Pollution Prevention and Control" ovvero controllo e prevenzione integrata dell'inquinamento: questo concetto è stato introdotto per la prima volta con la direttiva 96/61/CE (conosciuta come direttiva IPPC).

La direttiva IPPC prevedeva un approccio innovativo per la riduzione degli impatti ambientali con la graduale applicazione di un insieme di soluzioni tecniche (impiantistiche, gestionali e di controllo) presenti sul mercato, al fine di evitare, o qualora non fosse possibile, di ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua, nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti.



Stampa

L'Italia ha recepito, inizialmente, questa direttiva con il D.Lgs. 372/99 che ha introdotto nell'ordinamento nazionale l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) limitatamente agli impianti industriali esistenti. In seguito il decreto viene parzialmente abrogato dal D.Lgs. 59/05 estende il campo di applicazione dell'AIA agli impianti nuovi ed alle modifiche sostanziali apportate a quelli esistenti (Gazzetta Ufficiale n. 93 del 22 aprile 2005). Parziali modifiche al D.Lgs. 59/2005 sono state poi introdotte dal Testo Unico Ambientale TUA D.Lgs. 152/2006 e in seguito dal D.Lgs. 4/2008. Infine, il D.Lgs 59/05 è stato inglobato dal D.Lgs. 128/2010 (entrato in vigore dalla fine di agosto del 2010) nella Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.

Nell'aprile 2014 è entrato in vigore il D.Lgs. 46/2014 (GU Serie Generale n.72 del 27-3-2014 - Suppl. Ordinario n. 27) recepimento della Direttiva Europea 2010/75/EU, (conosciuta come IED: Industrial Emissions Directive), che modifica la normativa in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale nonchè sostituisce il D.Lgs. 133/2005 (impianti incenerimento e coincenerimento) e apporta variazioni al D.Lgs. 152/2006 per quanto concerne i grandi impianti di combustione ed emissioni di COV (Composti Organici Volatili).

Le principali modifiche introdotte sono:

- l'estensione del campo di applicazione per le attività IPPC;
- l'emanazione delle "BAT conclusion" (documenti di riferimento - Decisioni EU che fissano le nuove condizioni di esercizi e i relativi valori limite);
- la frequenza delle ispezioni ambientali regolata sulla valutazione del rischio ambientale;

CONTROLLI AMBIENTALI, ISPEZIONI E SOSTANZE PERICOLOSE

- » Istruttorie AIA
 - » Banche dati
- » Ispezioni ambientali in insediamenti AIA nazionali
- » Impianti a rischio di incidente rilevante
- » Sostanze pericolose



Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Cerca nel sito



IT EN

URP | PEC e Contatti | Mappa del sito

Tu sei qui: [Home](#) > [Controlli ambientali, ispezioni e sostanze pericolose](#) > Ispezioni ambientali in insediamenti AIA nazionali

- Home
- ISPRA
- Sistema Nazionale Protezione Ambiente - SNPA
- Temi
- Servizi per l'ambiente
- Banche Dati
- Progetti
- Moduli e Software
- Cartografia
- Pubblicazioni

Ispezioni ambientali in insediamenti AIA nazionali



Le attività svolte sono quelle relative alle attività ispettive e di controllo a esito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) sugli impianti di competenza statale limitatamente a quanto disposto al comma 3 dell'art. 29 decies del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., nonché le attività connesse all'efficace ed uniforme applicazione delle attività di controllo del SNPA sul territorio nazionale tra le quali le attività in ambito UE nella rete europea IMPEL (Implementation and Enforcement of the Environmental Law)

Le **categorie di attività soggette al controllo AIA di competenza statale** sono indicate dalla norma (allegato XII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006).

In particolare l'Art. 29-decies, comma 3, stabilisce che l'ISPRA, per impianti di competenza statale o, negli altri casi, l'autorità competente, avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, accertano, secondo quanto previsto e programmato nell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 29-sexies, comma 6 e con oneri a carico del gestore.

L'ISPRA per lo svolgimento delle attività di controllo per gli impianti di competenza Statale, si avvale anche delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) con le quali stipula apposite **convenzioni**

Le attività di vigilanza e controllo degli impianti di competenza statale all'interno della Sezione VAL RTEC-ISP sono svolte da Ispettori ambientali ISPRA e sono organizzate secondo macroaree territoriali: **Macro Area 1 (NORD); Macro Area 2 (CENTRO); Macro Area 3 (SUD)**. I coordinatori delle macro aree gestiscono le convenzioni con le Arpa e la relativa rendicontazione. Inoltre, sono stati individuati "Referenti Regionali" per la gestione delle attività di pianificazione e svolgimento delle attività ispettive nelle singole Regioni.

Attraverso i piani di ispezione regionali predisposti dalle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), ISPRA redige un programma di ispezione nazionale previsto su 4 trimestri.

Nel corso dell'anno 2017, sono state svolte le attività ispettive e di controllo ordinario previste nelle autorizzazioni e programmate da ISPRA e dalle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA).

Nel corso dell'anno 2018 sono state programmate da ISPRA e dalle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) attività

CONTROLLI AMBIENTALI, ISPEZIONI E SOSTANZE PERICOLOSE

- » Istruttorie AIA
- » **Ispezioni ambientali in insediamenti AIA nazionali**
- » Banche dati
- » Impianti a rischio di incidente rilevante
- » Sostanze pericolose



Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Cerca nel sito

CERCA



IT EN

URP | PEC e Contatti | Mappa del sito

Tu sei qui: [Home](#) > [Controlli ambientali, ispezioni e sostanze pericolose](#) > Impianti a rischio di incidente rilevante

Home

ISPRA

Sistema Nazionale Protezione Ambiente - SNPA

Temi

Servizi per l'ambiente

Banche Dati

Progetti

Moduli e Software

Impianti a rischio di incidente rilevante

Le attività ISPRA sulla prevenzione del rischio industriale sono svolte dalla Sezione *Analisi Integrata dei Rischi Industriali* del Servizio per i rischi e la sostenibilità ambientale delle tecnologie, delle sostanze chimiche, dei cicli produttivi e dei servizi idrici e per le attività ispettive:

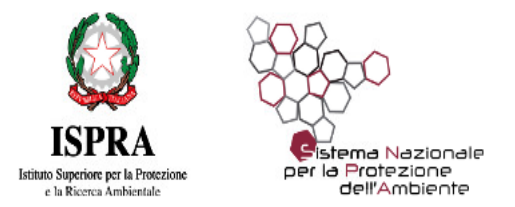
- assistenza tecnico-scientifica al MATTM: nell'ambito delle attività di attuazione del D.Lgs. 105/2015 per il recepimento della Direttiva 18/2012/UE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti;
[Approfondimenti](#)
- la caratterizzazione, monitoraggio ed analisi della qualità ambientale degli impianti e della sostenibilità della produzione ed utilizzazione dei combustibili;
- partecipazione alle attività del Tavolo di Coordinamento Nazionale Seveso mediante la gestione della Segreteria Tecnica, la predisposizione di quesiti tecnici e partecipazione ai gruppi di lavoro;
[Approfondimenti](#)
- la partecipazione in partenariati in ambito Nazionale, Unione Europea ed internazionali in materia di rischi di incidente rilevante e pianificazione di emergenza;
[Approfondimenti](#)
- partecipazione ad attività ispettive: ordinarie o straordinarie negli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e sopralluoghi post-incidentali ai fini della comunicazione delle informazioni alla Commissione Europea;
[Approfondimenti](#)



[Stampa](#)

CONTROLLI AMBIENTALI, ISPEZIONI E SOSTANZE PERICOLOSE

- » Istruttorie AIA
- » Ispezioni ambientali in insediamenti AIA nazionali
- » Impianti a rischio di incidente rilevante
 - » Banche dati
- » Sostanze pericolose



Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Tu sei qui: [Home](#) > [Controlli ambientali, ispezioni e sostanze pericolose](#) > Sostanze pericolose

- Home
- ISPRA
- Sistema Nazionale Protezione Ambiente - SNPA
- Temi
- Servizi per l'ambiente
- Banche Dati
- Progetti
- Moduli e Software
- Cartografia
- Pubblicazioni

Sostanze pericolose

L'impiego delle sostanze chimiche nei settori produttivi e il loro utilizzo diffuso nella vita quotidiana contribuiscono al benessere economico e sociale, tuttavia alcune di queste sostanze possono provocare gravi danni all'ambiente e alla salute umana.

Le sostanze presenti sul mercato dell'Unione Europea sono circa 120.000. La politica comunitaria in questo campo ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di tutela della salute umana e dell'ambiente, basandosi, in mancanza di conoscenze scientifiche adeguate, sul principio di precauzione.

L'ISPRA svolge le attività di valutazione del rischio ambientale delle sostanze chimiche, analizzandone le caratteristiche intrinseche di pericolosità, il loro destino e i possibili effetti sugli organismi e gli ecosistemi esposti e, in particolare, è istituto tecnico-scientifico di riferimento per gli aspetti ambientali nell'attuazione del Regolamento comunitario REACH, in materia di immissione in commercio delle sostanze chimiche e del Regolamento comunitario CLP in materia di classificazione di pericolo delle sostanze.

La Sezione Sostanze Pericolose è l'unità di riferimento dell'Istituto per tali compiti, e, in particolare:

- nei processi di valutazione delle sostanze e alla definizione delle misure di gestione del rischio a livello comunitario
- nei comitati e negli organismi europei
- assistendo l'Autorità Competente nazionale REACH/CLP nelle attività di vigilanza
- nell'ambito delle iniziative di formazione e informazione in tema di sicurezza delle sostanze chimiche rivolta agli enti pubblici, alle imprese e al pubblico in generale.

Sul tema dei pesticidi, ISPRA svolge i compiti previsti dalla normativa di immissione in commercio (Regolamento (CE) n. 1107/2009) e dalla normativa sull'uso sostenibile (Direttiva 2009/128/CE).

Al riguardo la Sezione Sostanze Pericolose svolge le seguenti attività:

- assistenza tecnica al Ministero dell'Ambiente nei processi di valutazione dei pesticidi e nella partecipazione ai comitati europei



[Stampa](#)

CONTROLLI AMBIENTALI, ISPEZIONI E SOSTANZE PERICOLOSE

- » Istruttorie AIA
- » Ispezioni ambientali in insediamenti AIA nazionali
- » Impianti a rischio di incidente rilevante
- » Sostanze pericolose
- » Banche dati



SNPA
L'AMBIENTE
FA SISTEMA

Primo evento preparatorio | RemTech Ferrara, 20 settembre 2018
Il sistema nazionale e i controlli ambientali: confronto con le imprese

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Dr. Ing. Gaetano Battistella

ISPRA

E-mail gaetano.battistella@isprambiente.it

[URL www.isprambiente.it](http://www.isprambiente.it)



SNPA
L'AMBIENTE
FA SISTEMA

PRIMA CONFERENZA NAZIONALE SNPA | Roma, 27-28 febbraio 2019
L'Ambiente fa SISTEMA. Informazione, controlli e ricerca per il 2030